

INDIVIDUAZIONE INTERVENTI FORMATIVI

Nell'ambito del processo di riordino degli Enti di area vasta, in attuazione della Legge 56/2014 alcune funzioni nonché il relativo personale dedicato sono stati trasferiti dalla Città Metropolitana alla Regione Toscana a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. R. 3 marzo 2015, n. 22 modificata con L. R. 30 ottobre 2015, n. 70.

Tale processo di trasformazione istituzionale si è concluso in data 28/06/2018 con il definitivo trasferimento all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego del personale assegnato ai centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Alla data del 1° gennaio 2019 i rapporti di impiego afferenti la Città Metropolitana risultano pertanto essere:

Dirigenti	9
Ruoli comparto	390
<i>di cui in area tecnica:</i>	
Cat. B1	33
Cat. B3	52
Cat. C	46
Cat. D	35
<i>di cui in area vigilanza:</i>	
Cat. C	30
Cat. D	8
T.D. comparto	5
<i>di cui in area vigilanza:</i>	
Cat. C	3
Operai forestali	15
TOTALE	419

Le funzioni fondamentali attribuite alla Città Metropolitana dai commi 44 e 85 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, possono essere quindi raggruppate in quattro diverse categorie:

- le funzioni fondamentali elencate nelle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 44 (si tratta di funzioni afferenti alla pianificazione strategica e alla pianificazione territoriale generale, alla regolazione dei servizi pubblici, alla mobilità e viabilità, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e alla promozione dei sistemi di informatizzazione in ambito metropolitano);
- le funzioni che le Città Metropolitane eserciteranno in qualità di Enti che succedono alle corrispondenti Province;
- le funzioni attribuite alle Città Metropolitane nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province;
- le ulteriori funzioni attribuite alle Città Metropolitane dallo Stato e dalle Regioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione.

Tra i servizi essenziali, che quivi maggiormente interessano per la predisposizione del Piano di Formazione del personale in materia di tutela della salute e della sicurezza, emergono le funzioni relative alla gestione in economia diretta dei cantieri di viabilità, in particolare per le prescrizioni legislative attinenti la conduzione in sicurezza di speciali macchinari e per la riduzione degli infortuni derivanti dalla scorretta movimentazione dei carichi.

Il Piano oltre all'addestramento specialistico riservato a determinati lavoratori – pensiamo al notevole numero di tecnici, circa 80, impiegati a vario titolo nella manutenzione delle strade e negli interventi di protezione civile e forestazione - promuove e garantisce le conoscenze, teoriche ed operative, della

sicurezza sul luogo di lavoro a tutto il personale che, per ruolo istituzionale ovvero per incarico specifico, si trova ad operare in questo delicato settore. Il Piano affronta inoltre le esigenze formative relative alla gestione delle situazioni di emergenza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla lotta antincendio ed al primo soccorso.

INDIVIDUAZIONE INTERVENTI FORMATIVI

I percorsi formativi rilevanti che l'Amministrazione individua come prioritari – fatto salvo ogni utile necessario aggiornamento del Piano di Formazione - attengono principalmente alle aree di intervento sotto riportate, suddivise per tipologia di obbligo normativo.

a) Art.32 c.2 e c. 6 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

1) Corso di formazione o aggiornamento della formazione di RSPP e ASPP

Tale intervento formativo specialistico è riservato al personale che riveste il ruolo di Responsabile o Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, quale necessario momento di aggiornamento periodico sulla materia o di formazione per l'eventuale personale di nuova nomina.

b) Art.37 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

2) Corso di formazione o di aggiornamento della formazione per Dirigenti, Preposti e Lavoratori

Tale intervento formativo è finalizzato fornire la sufficiente ed adeguata formazione a Dirigenti, Preposti e Lavoratori di nuova assunzione, oppure a completare la formazione di base e specifica di Dirigenti, Preposti e Lavoratori già in organico secondo i contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011. Rientrano quindi in tale percorso sia corsi di formazione generale sia corsi di formazione sui rischi specifici inerenti i diversi ruoli e mansioni.

3) Corso di formazione sul rischio derivante dalla Movimentazione Manuale dei Carichi

L'obiettivo del corso è quello di assicurare ai Lavoratori assegnati a mansioni operative gli strumenti informativi e le procedure operative da adottare nell'ambito delle attività loro assegnate, al fine di riconoscere il rischio derivante dalla scorretta movimentazione manuale dei carichi ed affrontarlo riducendolo od eliminandolo.

c) Art.37 c.11 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

4) Corso di aggiornamento della formazione di RLS

Tale intervento formativo specialistico è riservato al personale che riveste il ruolo di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, quale necessario momento di aggiornamento periodico sulla materia o di formazione per l'eventuale personale di nuova nomina.

d) Art.43 c.3 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

5) Corso di formazione per addetti antincendio

6) Corso di formazione per addetti al pronto soccorso aziendale

7) Corso di formazione per addetti all'utilizzo di apparecchio defibrillatore semiautomatico (D.A.E.)

Tali corsi, inseriti in un più vasto programma di formazione pluriennale, hanno come obiettivo l'adempimento degli obblighi di formazione del personale addetto alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro e, nel complesso, coinvolgeranno una platea piuttosto ampia di Lavoratori dell'Ente.

e) Art.73 c.5 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

8) Corso di aggiornamento della formazione per operatori addetti alla conduzione di particolari attrezzature

Tale intervento formativo è indirizzato ai Lavoratori addetti alla conduzione di particolari attrezzature come individuate dall'Accordo Stato-Regioni del 22 Febbraio 2012, ed è finalizzato quindi a far loro mantenere la necessaria abilitazione secondo quanto disposto dall'Accordo medesimo.

f) Art.4 c.2 della Legge Regione Toscana 4/02/2005 n. 25 e s.m.i.

9) Corso di formazione per addetti alla vigilanza sul divieto di fumare

Il corso adempie all'obbligo di formazione previsto dalla vigente normativa per il personale dipendente dell'Amministrazione preposto al controllo sull'osservanza del divieto di fumare in tutti i locali di competenza dell'Amministrazione stessa.

g) Legge 30/03/2001 n. 125 e Delibera Regione Toscana n. 1065 del 9/12/2013

10) Corso di formazione per addetti ad attività che comportano un elevato rischio di infortunio o rischi per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi

La finalità del corso è quella di provvedere alla formazione del personale dell'Amministrazione addetto ad attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortunio sul lavoro o rischi per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi, ai fini del divieto di assunzione di bevande alcoliche.